



PER LA SOLENNE FESTIVITA' DE' GLORIOSI MARTIRI COSMO, E DAMIANO

Celebrata in Roma dall'Vniuersità, e Collegio
DE' BARBIERI.

SONETTO

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.
MONSIGNOR

ANTONIO ALTOVITI

Segretario della Sac. Congregatione del Concilio,
Consultore del S. Offitio, &c.

Ad istanza di Gio. Battista Fratoddi Console di detta Vniuersità, e Collegio.

Li Santi sono gettati nel Mare, e ne vengano miracolosamente liberati,

ADEVA il Sole, e i suoi Corsier lucenti
Spargean di spume d'or l'onde più chiare;
Quando, arrestati al Corso i moti ardenti,
Vidde due Sol precipitar nel mare.

Tremò confuso, e in lucidi lamenti *
A riueder l'Aurora hebbe à tornare,
Mà risorgendo quei da i salsi argenti
Gli rinfacciar le sue Cadute Amare. *

O Ribello del Ciel Padre d'errore,
Se la coppia Beata in mar se'n giacque,
Fù per pescare il pianto al suo dolore. *

Più bella in faccia al Sole ella rinacque,
Che non douean con Barbaro furore
Le Fenici di Dio morir nell'acque,

F. B.

In Roma, Appresso Paolo Moneta. 1683. *Con licenza de' Superiori.*

